

tanza della Emigrazione Veneta in Milano, cui il Coiz apparteneva e pel Comitato Centrale di Torino. Milano, 1862, giugno, 16; 1866, febbraio, 15.

Ll. aa. 65, p. sc. 121; 21 × 13,5 e di sestì div.

E.: Carlo Maluta, Pavia.

1244. COIZ Ab. Antonio, *Professore, Emigrato Istriano*. A Gio. Batt. Cella. « Avremo ancora una quindicina di giorni prima dello scoppio della guerra. Siate molto prudenti a Milano nel parlare del progetto d'insurrezione e del progetto di rientrare nel Friuli ». Firenze, [1866], maggio, 29.

Lo prega di dargli il nome di due o tre compagni di fiducia, per assumere la direzione di un movimento nel Cadore. Firenze, [1866], maggio, 30.

Ha chiesto i passaporti per lui e per altri. I patrioti del Cadore sono disposti a dare quanto occorrerà nell'interno; se mancherà qualche somma, sarà inviata di qui. Firenze, [1866], giugno, 1.

Desiderando il dott. Meneghini liquidare i conti pendenti, lo prega di mandargli il timbro, passaporti, ricevute e quel poco che tiene. Milano, 1866, luglio, 26.

Per cose patriottiche comunicategli dal General Garibaldi, lo prega di recarsi a Milano. Milano, 1866, agosto, 3. Ll. e dd., ss.

Ll. aa. 5; p. sc. 8; 21 × 13,5.

E.: Mun. di Udine.

— V.: Luciani Tommaso.

1245. COLA Vincenzo, *Commissario a Tivoli*. Al cittadino Preside di Roma e Comarca [Livio Mariani]. Gli partecipa il dubbio che alcuni militi della colonna Garibaldi si sieno portati in Roma per attentare alla vita del Calandrelli [Lodovico?]. V'ha unita una lettera del Mariani al Calandrelli, colla quale gli partecipa la suesposta. Tivoli, 1849, aprile, 24. S. l. [Roma], aprile, 24.

L. a., p. sc. 1; 26,8 × 18,5.

Ll. aa., 2, p. sc. 2; 30,5 × 20,8.

E.: Alessandro Calandrelli, Roma.

1246. COLASANTI [...], *Comandante della Guarnigione di Civita Castellana*. A Tommaso Lezi Marchetti, *Gonfaloniere di Foligno*, per assicurarlo d'aver adempiuta una sua Commissione pel detenuto Angelo Bravetti, e che ai prigionieri vengono sempre rimesse lettere od oggetti ad essi inviati. Civita Castellana, 1832, luglio, 5.

L. a., p. sc. 1; 30 × 21.

E.: Mun. di Foligno.

1247. COLDAROLI Nicola. La Commissione speciale di prima istanza alla Direzione Generale di Polizia in Milano.

Nota. Lo studente Nicola Coldaroli, da Crema, fu condannato a 5 mesi di carcere; ma tanto egli quanto gli altri studenti, condannati al carcere semplice, potranno, [dopo subita la pena] continuare i loro studi nella Università di Pavia. Nel retro della quarta pagina è una nota, autografa, del Bolza che dà notizia che il condannato fu consegnato alla casa di correzione. Milano, 1824, aprile, 11.

O. ff. aa di Salvotti e Bolza, p. sc. 2; 35 × 23.

E.: ?

1248. COLETTI [Antonio]. Al Comando della Chiusa. L'avverte che ha spedito un rinforzo al di là del Gian? poichè in quell'importantissimo posto, non vi erano che due uomini. Una nota autografa del Calvi dà disposizioni per ulteriori rinforzi. Pra del Bosco, 1848, maggio, 27.

L. a., p. sc. 1; 19 × 13,5.

E.: Mun. di Noale.

1249. COLETTI Ferdinando, *Capo del Comitato Veneto in Padova*. Cronaca Veneta dal 1861 (giugno), al 9 dicembre '63. Corrispondenze periodiche, raccolte a sua cura e spedite al Comitato Centrale di Torino che la pubblicava nell'*Opinione*. Padova, 1861-1863.

Cop., p. sc. 173; 29 × 20,8.

E.: Amalia Zanovella, ved. Colletti, Padova.

— V.: Cronaca Veneta; — Ungheria (L') in rapporto alla questione Veneta nel 1865.